

**Lo studio**  
Un'equipe  
medica indiana:  
la "selfite"  
è una malattia

Massi a pag. 21



**ALCUNI SVILUPPANO  
UN MALESSERE NOTO  
COME "DISORDINE  
DISMORFICO DEL CORPO":  
IL CONTINUO PENSIERO  
A UN DIFETTO FISICO**

**SECONDO GLI ESPERTI  
QUANDO NON SI  
MANIFESTANO SEGNI  
DI SOFFERENZA  
I "DIPENDENTI" POSSONO  
STARE TRANQUILLI**

# Scatto, dunque sono La "selfite" è malattia

## IL FENOMENO

**"S**elfite". Ormai l'abitudine ossessiva a farsi le foto e lanciarle in rete viene chiamata così anche dagli psichiatri e dagli psicologi. Quel bollare in modo più o meno bonario qualcuno che non riesce a resistere all'autoscatto è diventato un modo per identificare anche chi, in modo preoccupante, si mette sempre in posa.

## IN POSA

Dopo anni di ricerche, confronti e analisi del comportamento di gruppi campione, la "selfite" sta per essere inserita tra i disturbi mentali veri e propri. Come annuncia un'équipe della Nottingham Trent University e della Thagarajar School of Management in India. Paese in cui, solo una paio di anni fa, sei ragazzi vennero d'urgenza ricoverati in ospedale perché affetti da gravi disturbi psichiatrici legati ad un uso compulsivo del cellulare. Fenomeno che venne definito addirittura "selficidio". Lo psichiatra che seguiva i ragazzi aveva dichiarato i pazienti «sentivano il bisogno impellente di mettersi davanti allo smartphone» e per questo «avevano sviluppato una patologia conosciuta come disordine dismorfico

del corpo, il continuo pensiero ad un proprio difetto fisico».

I ricercatori delle università indiane hanno lavorato a lungo sul fenomeno (studiati oltre 400 individui) confermando che non solo il disturbo esiste ma può essere suddiviso in tre categorie: borderline, acuta e cronica. La borderline consiste nello scattarsi foto almeno tre volte al giorno, ma senza pubblicarle poi sui social. Si tratta del livello più lieve del disturbo. Acuta: in questa seconda ipotesi, la persona scatta almeno tre selfie al giorno, e decide di pubblicarli tutti sui social. Cronica: è la voglia incontrollabile di scattarsi fotografie in qualsiasi istante e per tutto il giorno. In questo caso i selfie vengono poi pubblicati in rete almeno sei volte al giorno. Lo stadio limite e più grave del disturbo. Gli esperti ritengono che i sintomi di questo disordine sono così sottili che molti di coloro che usano continuamente il cellulare per ritrarsi non si rendono conto del perché poi si sentano depressi e disorientati. Secondo l'Associazione psicologica americana (Apa), circa il 60% delle donne che soffrono di questa patologia ossessiva non se ne rendono conto. Il passaggio tra un'abitudine più o meno frequente alla definizione di malattia non è, comunque, breve. Insieme a questo tipo di comportamento, spiegano gli specialisti, devono essere

presenti una serie di altri segnali. Che fanno pensare al selfie come ad un sintomo di una condizione ben più complessa e non sempre facilmente decifrabile. Il ritratto spazia dal ritratto narcisistico non palesato in altri modi, alla compulsione trasferita sull'autoscatto. lizzata con il braccio proteso e l'obiettivo puntato verso di sé, oppure puntando la fotocamera verso uno specchio". Un punto di partenza per capire i profili del comportamento e il suo rituale.

## IL PARAMETRO

«Oggi esistono parametri in base ai quali viene fissata la soglia per la diagnosi di un disturbo mentale. Il parametro di gravità, numero, intensità e durata dei sintomi, e soprattutto il parametro relativo al grado di sofferenza e di compromissione del funzionamento sociale, lavorativo e relazionale dell'individuo - spiega Claudio Mencacci, direttore del dipartimento di Neuroscienze del Fatebenefratelli-Sacco di Milano - I disturbi mentali sono di solito associati a un livello significativo di disagio o di disabilità nella vita sociale, nel lavoro o in altre attività importanti». Quando non si manifestano segni di disagio e sofferenza, i "dipendenti" dal selfie possono anche sentirsi tranquilli.

**Carla Massi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MANIE CONTAGIOSE**  
Sopra, Schwarzenegger e Macron si concedono un selfie. Sotto, clic agli Oscar



**L'INSTALLAZIONE**  
Sotto una ragazza scatta un selfie alla mostra della Saatchi di Londra dedicata all'autoscatto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 075648